



Eliminazione del morbillo: informazioni per le scuole

Aprile 2013; Stato: Marzo 2019

La Svizzera, come gli altri Paesi d'Europa, si è prefissata di eliminare il morbillo dal proprio territorio. Questo obiettivo può essere raggiunto solo se il 95 % della popolazione sopra i due anni di vita è immune al morbillo e se vengono adottati provvedimenti rapidi alla comparsa di un caso sospetto di morbillo.

Cinque misure chiave

L'attuazione delle misure seguenti nelle scuole contribuisce a raggiungere il suddetto obiettivo:

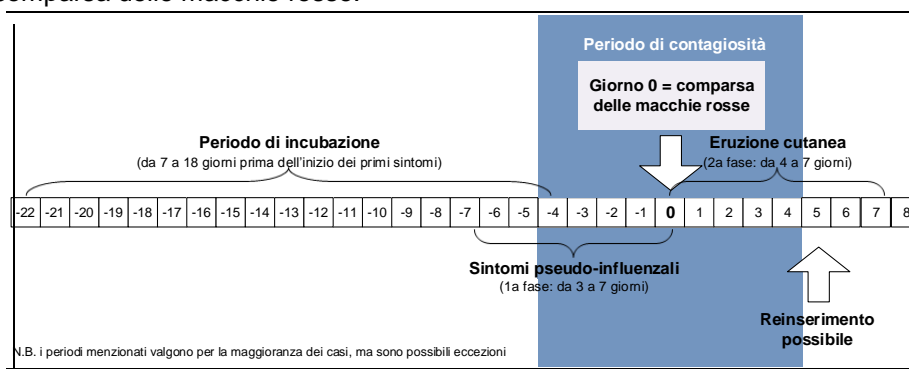
1. Al momento dell'iscrizione alla scuola, i genitori sono informati dell'importanza della vaccinazione contro il morbillo per proteggere i propri figli.
2. Tutte le persone attive in seno alla scuola (corpo insegnante, personale amministrativo e personale addetto alla manutenzione, ecc.) sono invitate ad aggiornare le loro vaccinazioni secondo il calendario vaccinale svizzero al fine di contribuire a ridurre il rischio di trasmissione di malattie a prevenzione vaccinale in seno all'istituto scolastico.
3. Tutte le persone attive in seno alla scuola nonché tutti i genitori e gli allievi sono avvertiti del fatto che ogni persona non immune a questa malattia potrebbe essere costretta a rimanere a casa per un periodo sino a tre settimane in caso di esposizione al morbillo, e questo indipendentemente dalle attività previste (esami, campo di sci, ecc.)
4. Il Medico cantonale è avvisato immediatamente in caso di sospetto o di caso accertato di morbillo tra gli allievi, i membri del corpo insegnante o qualsiasi altra persona attiva in seno alla scuola.
5. Il Medico cantonale ha accesso ai dati relativi allo stato vaccinale «morbillo» forniti volontariamente dagli allievi, rispettivamente dai loro genitori, dai membri del corpo insegnante, dal personale amministrativo e dal personale addetto alla manutenzione. In tal modo, in caso di focolaio di morbillo, i loro interventi potranno essere mirati alle persone non immuni e a quelle il cui stato immunitario non è noto.

SCOPO DI QUESTE INFORMAZIONI

A) IL MORBILLO

Il morbillo è un'infezione virale molto contagiosa. Gli inconvenienti causati dalla malattia, la gravità di alcune complicazioni (polmonite, encefalite, panencefalite sclerosante subacuta) e la mancanza di un trattamento specifico impongono di considerarlo un problema di salute pubblica. I lattanti sotto l'anno di vita, le donne incinte e le persone con un sistema immunitario indebolito non immuni al morbillo corrono un maggior rischio di sviluppare complicazioni.

Il decorso del morbillo è caratterizzato da due fasi. 1^a fase: da 7 a 18 giorni dopo il contagio (periodo di incubazione) si manifestano sintomi pseudo-influenzali come febbre, raffreddore, tosse e congiuntivite. 2^a fase: compare l'esantema tipico del morbillo (macchie rosse che confluiscono in chiazze), accompagnato da febbre alta, inappetenza e forte malessere. Al momento della comparsa dell'esantema, il malato è contagioso già da quattro giorni e probabilmente ha già trasmesso senza saperlo il virus ad altre persone con le quali è entrato in contatto. Rimarrà contagioso per altri quattro giorni e potrà essere reinserito nella collettività al più presto il quinto giorno successivo alla comparsa delle macchie rosse.



È possibile prevenire il morbillo con la vaccinazione. Lo schema vaccinale consigliato comprende due dosi del vaccino combinato contro morbillo, orecchioni e rosolia (MOR): 1^a dose all'età di 9 mesi e 2^a dose all'età di 12 mesi. Una vaccinazione di recupero (fino a due dosi) può essere proposta ed effettuata a qualsiasi età a persone non vaccinate, vaccinate in modo incompleto o il cui stato immunitario è sconosciuto (intervallo minimo di 4 settimane tra le dosi).

Aver contratto il morbillo (generalmente è la regola per le persone nate prima del 1964) oppure aver fatto la vaccinazione (stando alle conoscenze attuali) conferiscono un'immunità permanente alla malattia.

B) LE SCUOLE

Le scuole sono luoghi di assembramento che presentano un certo rischio di trasmissione di malattie infettive, in generale, e del morbillo, in particolare. La trasmissione del virus avviene generalmente attraverso le goccioline di saliva o gli aerosol emessi tossendo o starnutando o, più raramente, per contatto diretto con secrezioni di persone contagiose o con oggetti recentemente contaminati con queste secrezioni. Il morbillo è talmente infettivo che in assenza di immunità basta aver soggiornato in un locale chiuso con una persona malata – o nelle due ore successive al suo passaggio – perché vi sia rischio di contagio. Quando si constata un caso di morbillo, l'intervento consiste nell'impedire che la malattia si diffonda. Ciò è possibile individuando le persone non immuni subito dopo la prima esposizione contagiosa e proponendo loro la vaccinazione contro il morbillo (MOR) nelle 72 ore successive alla prima esposizione (o, in casi eccezionali, la somministrazione di immunoglobuline nei 6 giorni successivi). Se queste misure non possono essere attuate in tempo o sono rifiutate, il Medico cantonale ha la possibilità di ordinare l'esclusione dalla scuola per 21 giorni al massimo, visto che la persona esposta può divenire contagiosa in qualsiasi momento nel corso delle tre settimane e quindi trasmettere la malattia.

1. Come sensibilizzare alla vaccinazione contro il morbillo (MOR) nelle scuole?

- Distribuendo, al momento dell'iscrizione di nuovi allievi, informazioni specifiche fornite dalle autorità sanitarie cantonali.
- Incoraggiando gli allievi e tutte le persone attive in seno alla scuola (corpo insegnante, personale amministrativo e personale addetto alla manutenzione, ecc.) a essere aggiornati con le vaccinazioni.

2. Come prevenire la trasmissione del morbillo nelle scuole?

Per evitare la diffusione del morbillo a scuola,

- assicurarsi che le persone malate di morbillo restino a casa;
- annunciare senza indugio al Medico cantonale tutti i casi sospetti di morbillo (febbre + eruzione cutanea + tosse, rinite o congiuntivite) tra gli allievi e le persone attive in seno alla scuola (corpo insegnante, personale amministrativo, di manutenzione ecc.);
- escludere dalla scuola per tre settimane al massimo le persone non vaccinate che hanno avuto contatti con un malato, a meno che esse abbiano potuto essere vaccinate entro i tre giorni (72 ore) successivi al contatto o abbiano in precedenza contratto il morbillo.

Pertanto, può venir raccomandato alle persone che frequentano una scuola (allievi, corpo insegnante, personale amministrativo e personale addetto alla manutenzione, ecc.) di comunicare all'autorità preposta se sono state vaccinate contro il morbillo o se hanno contratto la malattia. Le persone che hanno già precedentemente fornito un certificato medico di vaccinazione (copia del libretto di vaccinazione) o di malattia (certificato medico) non avranno bisogno di essere contattate in caso di morbillo nella scuola. La trasmissione di questi dati personali è facoltativa. Essi sono confidenziali e come tali sono conservati in luogo sicuro, nel rispetto della legge sulla protezione dei dati in vigore nel Cantone. Saranno messi a disposizione del Medico cantonale in caso di bisogno, in particolare al momento dell'insorgere di un focolaio di morbillo.

Per maggiori informazioni

Pagina di informazioni dell'UFSP sul morbillo: www.bag.admin.ch/morbillo *

Schede informative sulle vaccinazioni: www.bag.admin.ch/pubblicazioni-malattie-trasmissibili

Direttive e raccomandazioni : www.bag.admin.ch/recommandations-vaccination-prophylaxie *
(pagina in Francese)

Calendario vaccinale Svizzero: www.bag.admin.ch/calendariovaccinale

Libretto di vaccinazione elettronico: www.lemievaccinazioni.ch

Opuscolo: Vaccinare i bambini? Sì! Perché? www.bag.admin.ch/vaccinare-i-bambini

*) include il documento **Direttive concernenti la lotta al morbillo e ai focolai di morbillo** (pdf)
(in Italiano)